



Le opere di Pietro De Laurentiis al Palazzo della Civiltà Italiana

Alcune opere di Pietro De Laurentiis, saranno in esposizione al Palazzo della Civiltà Italiana di Roma nell'ambito della mostra "Una nuova Roma. L'Eur e il Palazzo della Civiltà Italiana", a cura del Prof. Vittorio Vidotto e dall'Architetto Carlo Lococo, che rimarrà aperta dal 23 Ottobre al 7 Marzo 2016.

Si tratta in tutto di sette opere, i bozzetti preparatori e alcuni disegni progettuali relativi ai tre grandi marmi commissionati nel 1965 dall'Inps per la propria direzione generale dell'EUR.

Due gessi rappresentano gli studi preparatori dei pannelli marmorei in bassorilievo attualmente installati presso il cortile interno dell'edificio dell'INPS. Quattro disegni - due su carta da lucido e due su carta da spolvero - documentano i diversi passaggi progettuali di queste opere.

Un terzo bozzetto, realizzato in alluminio, rappresenta il bassorilievo in marmo installato all'esterno dell'edificio nei pressi dell'ingresso di viale della Civiltà del Lavoro.

La presenza delle opere di Pietro De Laurentiis si inserisce in un quadro documentario che illustra il coinvolgimento di diverse generazioni di artisti nella configurazione attuale dell'Eur, dalle opere di Gino Severini, Mario Sironi, Enrico Prampolini e Francesco Messina, fino alle originali realizzazioni di Pericle Fazzini e Giuseppe Capogrossi degli anni Cinquanta e Sessanta.

La mostra, voluta da Fendi per lo spazio espositivo presente nel suo nuovo headquarter del Palazzo della Civiltà Italiana, è stata realizzata in collaborazione con l'Assessorato Cultura e Sport di Roma - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.



Nato in Abruzzo, nei pressi della Maiella, Pietro De Laurentiis interrompe precocemente gli studi ma coltiva da autodidatta la scultura e nel 1939 partecipa alla VI mostra interprovinciale d'arte dell'Abruzzo e del Molise. Cipriano Efisio Oppo, in visita all'esposizione, lo segnala agli organizzatori locali che lo aiutano a guadagnare una borsa di studio con la quale, l'anno successivo, è all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nella capitale stringe amicizia con Luigi Moretti, avviando una collaborazione professionale che durerà per i successivi trent'anni. Sempre a Roma, nel 1947, inizia l'insegnamento di plastica ornamentale presso la facoltà di architettura dove terrà la cattedra fino al 1985. Nei quindici anni tra il 1945 e il 1960, Pietro De Laurentiis elabora una scultura tendente alla bidimensionalità, per arrivare successivamente, a una resa plastica sempre più astratta. A partire dal dopoguerra, partecipa a diverse esposizioni di carattere nazionale: è presente alle Quadriennali di Roma del 1948, 1951, 1955, 1965 e alla Triennale di Milano del 1960. Contestualmente è impegnato nella realizzazione di opere pubbliche, dalle sculture per la Cattedrale di Civitavecchia (1948) alle grandi sculture per la sede Acea di Roma (1960), ai pannelli lignei per il battistero della cattedrale di Chicago (1968). A partire dal 1959 colloca il suo studio in un annesso di Villa Blanc, architettura di Giacomo Boni, abbandonato e in disfacimento. È l'occasione per un impegno a difesa della stessa Villa Blanc e di altri beni architettonici e paesistici di Roma. Nel 1989, due anni prima della sua scomparsa, la facoltà di Architettura gli dedica una mostra antologica che ripercorre la sua opera di artista e studioso.

Biografia di Pietro De Laurentiis, da Guida agli archivi d'arte del '900 a Roma e nel Lazio, Palombi Editore - Fondazione La Quadriennale di Roma, Roma, 2009.